

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società NP SICILIA 5 S.R.L. con sede legale a Milano (MI), in Via San Marco n° 21, CAP 20121, C.F., P. IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Milano n. 12930310961, REA MI-2693053, tel 0287284480, fax 0244386505, PEC npsicilia5@legalmail.it, e-mail stefano.pieroni@nextenergycapital.com,

comunica di aver presentato in data ___/___/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Progetto di un parco eolico per la produzione di energia elettrica, denominato "BELMONTE", sito nei Comuni di Calamonaci (AG) e Ribera (AG), avente potenza nominale di 30,5 MW per una potenza richiesta in immissione di 30 MW alla tensione rete di 36 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nei Comuni di Calamonaci (AG)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata **"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"**.

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2, denominata "_____".

~~*(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).*~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "1.2 Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

(oppure)

- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

- ~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Autorizzazione Unica D.Lgs 387/2003 art. 12 e l'Autorità competente al rilascio è Regione Sicilia.

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un Parco Eolico denominato "Belmonte" che sarà localizzato in Sicilia, nei comuni di Calamonaci (AG) e Ribera (AG).

Tale progetto prevede l'installazione di n. 5 nuovi aerogeneratori con potenza unitaria di 6,1 MW, per una potenza complessiva di impianto pari a 30,5 MW.

Nel dettaglio, due aerogeneratori ricadono all'interno del territorio afferente al comune di Ribera (AG) e tre all'interno del territorio afferente al comune di Calamonaci (AG), mentre il cavidotto di collegamento alla rete elettrica nazionale, interesserà sia il comune di Ribera (AG) sia quello di Calamonaci (AG).

Nel territorio comunale di Calamonaci (AG), inoltre, sarà realizzata la stazione utente (SU) nei pressi della futura SE Terna. Per questo motivo, il collegamento alla RTN, come previsto dalla STMG, prevede che il parco eolico venga collegato con una nuova stazione di smistamento a 220 kV della RTN da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 220 kV "Favara – Partanna"

Tutti gli aerogeneratori sono collocati in contrada Belmonte (WTG 1, WTG 2, WTG 3, WTG 4, WTG 5).

L'area, oggetto di intervento, inoltre, si trova:

- a nord-est del comune di Ribera (AG) a una distanza di circa 2 km;
- a sud-est del comune di Calamonaci (AG) a una distanza di circa 1,5 km;
- a sud del comune di Lucca Sicula (AG) a una distanza di circa 5 km;
- a sud-ovest del comune di Bivona (AG) a una distanza di circa 13 km.

L'area del parco eolico e il percorso del cavidotto sono interessati da diverse strade pubbliche e, in particolare, dalla seguente via di comunicazione principale:

- la SP32 (strada provinciale 32, strada che attraversa il territorio comunale di Ribera, collegamento Ribera - Cianciana), anch'essa interessata per un tratto dal percorso del cavidotto;

La strada pubblica, sopra citata, è collegata all'area afferente al parco eolico grazie alla presenza di una fitta rete di strade interpoderali e comunali.

Da un punto di vista orografico, il contesto ambientale dove verrà ubicato l'impianto, ricade su un territorio pianeggiante, con leggere pendenze verso sud estendendosi fino al mare. Esso è altresì

caratterizzato da una altimetria compresa tra le isoipse di quota 330 m s.l.m. e 400 m s.l.m. in prossimità dei comuni di Ribera e Calamonaci.

Da un punto di vista dell'uso del suolo, l'area prescelta per l'installazione dell'impianto eolico è attualmente utilizzata a seminativo. La zona interessata dalle opere è per gran parte disabitata con la sola presenza di qualche fabbricato isolato e non abitato.

Gli aerogeneratori produrranno energia elettrica in BT a 690 V. L'energia prodotta in BT da ciascun aerogeneratore viene trasformata all'interno di ciascuna torre eolica da un trasformatore elevatore con rapporto di trasformazione 690/36 kV e trasportata con cavi a 36kV di idonea sezione fino alla sottostazione utente/trasformazione 36/220 kV.

L'intervento sinteticamente prevede:

- L'installazione di n. 5 aerogeneratori del modello tipo Gamesa SG 6,6 - 170 di potenza pari a 6,1 MW ed altezza al mozzo pari a 115 m;
- La realizzazione di 5 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio, per un'occupazione complessiva di circa 7.300 mq per singolo aerogeneratore, di cui circa 1.272 mq per ciascun aerogeneratore saranno destinati alle piazzole definitive;
- La realizzazione di nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 510 m;
- L'adeguamento di circa 3,6 km di strade esistenti (l'adeguamento consiste in miglioramenti delle pendenze e del fondo stradale e allargamenti della carreggiata, laddove necessario, per garantire il passaggio dei mezzi di cantiere e di trasporto degli aerogeneratori);
- La realizzazione di un cavidotto interrato a 36 kV per il collegamento delle turbine di lunghezza pari a circa 6 Km lungo la viabilità esistente (detto cavidotto interno);
- La realizzazione di un cavidotto interrato a 36 kV per il collegamento del parco eolico alla stazione utente (SU) di lunghezza pari a circa 7 km (indicato successivamente come cavidotto esterno), e di un cavidotto di collegamento tra le turbine (indicato successivamente come cavidotto interno), che comprende le dorsali in uscita dalla turbina 1 e 2 e dalla turbina 5, e di lunghezza complessiva pari a 4,8 km;
- La realizzazione di una Stazione Utente (SU), della superficie di circa 3000 mq, sulla quale si andranno ad attestare le due terne a 36 kV e dalla quale partiranno due terne in cavo interrato verso la SE per l'immissione dell'energia sulla RTN;
- Il collegamento del parco eolico con la nuova stazione elettrica utente (36/220 kV) connesso in antenna in AT a 220 kV alla Stazione Elettrica.

i cui possibili principali impatti sull'ambiente sono ritenuti essere i seguenti:

Con riferimento alla fase di esercizio, una parte dell'impianto in oggetto ricade all'interno di aree con vincolo idrogeologico (R. D. 30/12/1923 n° 3267). In particolare, vi ricadono: gli aerogeneratori WTG 1, WTG 2 e WTG 3 con le relative piazzole; alcuni tratti della viabilità di nuova realizzazione; i cavidotti interrati che si diramano per una lunghezza di circa 6 km, a meno di due tratti che collega le WTG 4 e WTG 5 alla Stazione Utente lungo, il primo lungo circa 4 km e il secondo lungo circa 2 km.

Si fa presente che il vincolo idrogeologico non è un vincolo ostativo, ma potrebbe comportare l'indicazione di prescrizioni da parte dell'Ente competente, quali realizzazione di opere al fine della migliore regimentazione del deflusso naturale delle acque.

Nessuna componente dell'impianto ricade all'interno di aree vincolate dal P.A.I. (Art. 17, comma 6 ter, della 183/89).

Per quanto riguarda i Beni Paesaggistici (Parte III, 42/2004), le componenti dell'impianto che ricadono in queste aree sono: alcuni tratti del cavidotto che ricadono all'interno di un'area con vincolo fiumi (Art. 142, lett. c, D. lgs. 42/04), ciononostante, si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti. Nello specifico, i suddetti tratti attraversano aree indicate come vincolo fiumi (Art. 142, lett. c, D. lgs. 42/04), per cui in questi punti è stato previsto l'impiego della tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).

La lunghezza complessiva dei cavidotti posizionati su aree con vincolo fiumi sono di seguito elencate: tratto di cavidotto lungo circa 500 m che collega la WTG 1 alla WTG 2; un breve tratto lungo circa 140 m che collega la WTG 4 alla WTG 5; tratto che collega l'area parco alla Stazione Utente per una lunghezza di circa 1,5 km.

Alcuni tratti del cavidotto che ricadono all'interno di aree tutelate - art.134, lett. c, D.lgs. 42/04 per una lunghezza di circa 600 m. Ciononostante, si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti.

Un breve tratto del cavidotto che ricade all'interno di un'area di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04 per circa 80 m. Anche in questo caso si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti.

Con riferimento alle fasi di realizzazione e dismissione dell'opera, saranno interessate ulteriori aree, le quali saranno destinate alla realizzazione della viabilità di cantiere, delle piazzole di cantiere per il montaggio degli aerogeneratori e agli allargamenti temporanei della viabilità esistente per favorire il passaggio dei mezzi pesanti. Tutte queste opere sono di tipo temporaneo e, alla fine delle attività di cantiere, verranno ripristinate le condizioni ante operam.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, una parte dell'impianto in oggetto ricade all'interno di aree con vincolo idrogeologico (R. D. 30/12/1923 n° 3267). In particolare, vi ricadono: gli aerogeneratori WTG 1, WTG 2 e WTG 3 con le relative piazzole; alcuni tratti della viabilità di nuova realizzazione e di cantiere; i cavidotti interrati che si diramano per una lunghezza di circa 6 km, a meno di due tratti che collega le WTG 4 e WTG 5 alla Stazione Utente lungo, il primo lungo circa 4 km e il secondo lungo circa 2 km. Alcuni tratti del cavidotto che ricadono all'interno di aree tutelate - art.134, lett. c, D.lgs. 42/04 per una lunghezza di circa 600 m. Ciononostante, si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti e che tali attività sono di carattere temporaneo.

Un breve tratto del cavidotto che ricade all'interno di un'area di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04 per circa 80 m. Anche in questo caso si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti e che tali attività sono di carattere temporaneo.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione

del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

NP Sicilia 5 S.r.l.

Via San Marco, 24

20121 MILANO

P.IVA - C.F. 12844470968

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.